

Rincari dal primo gennaio

Stangata del 15% sui binari. Ma per Moretti i treni restano a buon mercato

■■■ Come promesso dall'ad Mauro Moretti, da gennaio treni più salati. Resteranno invariate solo le tariffe per i treni pendolari. Per l'Eurostar, i Tbiz e tutte le tratte ad alta velocità bisognerà invece sborsare il 15% in più. Ad annunciarlo sono le stesse Ferrovie dello Stato, che tengono però a precisare che i treni di fascia alta «sono utilizzati solo dal 3% delle persone che ogni giorno viaggiano su rotaia». E che per chi acquisterà il biglietto on line sarà a disposizione una tariffa migliore, scontata del 5%. Malgrado il rincaro le Fs sostengono poi che «i prezzi si manterranno inferiori da un minimo del 50% fino a oltre il 140%, rispetto a quelli francesi (Tgv) e tedeschi (Ice)». Dal primo gennaio, precisano infatti dal gruppo, «un Roma-Milano in seconda classe (velocità commerciale 140 km/h e 2 fermate intermedie) acquistato in biglietteria costerà 59 euro (9,3 centesimi di euro al km) e su Internet 56,10 euro (8,9 centesimi di euro al km) rispetto, ad esempio, agli 81,60 euro (13,1 centesimi di euro al km) di un Paris-Quimper (velocità commerciale 133 km/h, 7 fermate), ai 112 euro (17,5 centesimi di euro al km) di un Monaco-Hannover (velocità commerciale 152 km/h, 6 fermate)».

Dal Tar del Lazio invece sono arrivate ieri le motivazioni dell'annullamento della gara per i servizi informatici delle Fs. Lo stop dell'aggiudicazione a Sirti del bando da 1,150 miliardi di euro è arrivato, sostengono i magistrati, a causa della «violazione del principio di pubblicità delle sedute di gara», che ha travolto l'intera procedura, «determinando l'illegittimità derivata di tutti gli atti». Nelle motivazioni della sentenza con cui la settimana scorsa la terza sezione del tribunale amministrativo ha accolto la censura di Almaviva si legge inoltre che «la pubblicità è posta a tutela non solo della par condicio dei partecipanti alla gara, ma anche dell'interesse pubblico alla trasparenza ed all'imparzialità dell'azione amministrativa, le cui conseguenze sono difficilmente apprezzabili ex post, e cioè una volta rotti i sigilli ed aperti i plichi, in mancanza di un riscontro immediato».

